

# **N** *NEWSLETTER* "FINANZIARE-INFRASTRUTTURE"

- **Notizie dalle Regioni**
- **Investimenti & investitori**
- **Grandi opere**

## NOTIZIE DALLE REGIONI

---

### **Friuli Venezia Giulia: giunta assegna 140 milioni di euro**

13 febbraio

[http://www.lavoripubblici.it/2007/dettaglio\\_notizia.php?agap=czo40iJNamsxTnc9PSI7](http://www.lavoripubblici.it/2007/dettaglio_notizia.php?agap=czo40iJNamsxTnc9PSI7)

Nella seduta dell'11 febbraio scorso la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha deliberato l'assegnazione di centoquaranta milioni di euro per interventi in infrastrutture materiali ed immateriali.

Venti milioni sono stati assegnati alla società regionale Mercurio SpA per proseguire nell'attuazione del Programma Ermes di diffusione della banda larga. Con il finanziamento odierno Mercurio ha ricevuto fin qui l'assegnazione complessiva di circa centodieci milioni.

Quarantacinque milioni sono stati assegnati a Friuli Venezia Giulia Strade per la costruzione della nuova strada della Bassa Friulana per la quale la Giunta ha già assegnato lo scorso anno un finanziamento di 18.5 milioni. L'arteria partirà da Torviscosa, scenderà sotto San Giorgio di Nogaro per poi risalire a Muzzana e proseguire parallelamente all'autostrada fino al casello autostradale di Ronchis. Il tracciato della strada è già stato concordato con i sindaci nell'ambito del protocollo d'intesa per la ferrovia del Corridoio V.

E' previsto un finanziamento di due milioni per realizzare una nuova uscita della A 23 a Resiutta e Chiusaforte, un milione per un intervento a Torviscosa.

Sette milioni vengono assegnati alla Provincia di Trieste per vari interventi in materia ferroviaria fra cui il sovrappasso di San Pelagio.

Tre milioni vengono attribuiti alla Provincia di Gorizia, uno al comune di Gorizia e sei per proseguire la realizzazione della viabilità di scorrimento del Monfalconese.

In provincia di Pordenone vengono assegnati nove milioni per la costruzione del ponte strallato della SS 13 sul fiume Meduna, il costo complessivo è di quindici milioni e la differenza verrà assicurata da Friuli Venezia Giulia Strade. Cinque milioni per il completamento della circonvallazione sud di Pordenone, sei per il cofinanziamento del sottopasso ferroviario di Pordenone da via Oberdan a via dello Stadio, quattro per via Maestra fra Pordenone e Cordenons, dieci per la circonvallazione ovest di Aviano in direzione del CRO, cinque milioni per il sottopasso ferroviario in comune di Sacile fra via Prati di Santa Croce e via Flangini, sei milioni per la bretella che collegherà la Pedemontana occidentale a Fiaschetti di Caneva con la Zona industriale la Croce di Vigonovo e quindi la A 28. Ulteriori dieci milioni sono stati assegnati per interventi minori.

### **Expo, opere per 3,2 miliardi**

5 febbraio

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnline4/Economia%20e%20Lavoro/2008/02/expo-opere-miliardi.shtml?uuid=75ae6632-d3b9-11dc-8046-00000e25108c&DocRulesView=Libero>

Modello pubblico-privato per finanziare le grandi opere dell'Expo 2015. Gli interventi infrastrutturali per il mega-evento, che Milano ambisce a ospitare strappandone l'organizzazione alla città turca di Smirne, richiederanno un investimento complessivo di 3,22 miliardi di euro. Il dato è ricavato dal dossier sulla candidatura messo a punto dal Comune e distribuito ai circa 200 delegati del Bie presenti in questi giorni a Milano. In particolare, il 28% della spesa totale – pari a 891 milioni – sarà coperto da risorse private; il 26% (851 milioni) da fondi provenienti dagli enti locali (Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano) e il restante 46% (1,48 miliardi) dallo Stato.

Gli investimenti per le infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'evento comprendono quattro ambiti (si veda anche la tabella a fianco): opere di preparazione del sito; le opere di connessione, tra cui gli interventi sulla rete stradale e sulla rete della metropolitana milanese; le opere ricettive, tra cui il nuovo villaggio residenziale Expo da 2mila posti letto; le opere tecnologiche (telecomunicazioni e nuove infrastrutture web).

Il settore privato, imprese e istituti finanziari, ha mostrato un grande interesse al finanziamento delle opere. Secondo il dossier, il contributo dei privati si ripartirà come segue: 100% del finanziamento per parcheggi (esterni e interni al sito) pari a circa 72 milioni; 100% del finanziamento per opere tecnologiche pari a 60 milioni; 90% del finanziamento per il villaggio residenziale Expo da 2mila posti letto per circa 81 milioni; 50% del finanziamento complessivo per le aree espositive e i servizi (pari a circa 114 milioni); 100% del finanziamento per la torre dell'energia e il ponte tematico commerciale (pari a circa 284 milioni); 35% del finanziamento per la rete metropolitana pari a circa 270 milioni; altre quote marginali per specifici investimenti sulla rete stradale pari a 10 milioni.

Sul piano delle garanzie finanziarie, il Governo, oltre a impegnarsi formalmente nel sostegno dell'organizzazione attraverso un apporto di 1.486 milioni per le infrastrutture, ha prodotto una lettera che assicura «il totale impegno» del Paese e dell'Esecutivo nell'attuazione del business plan. Inoltre, sottolinea con forza il dossier, il modello pubblico-

privato di finanziamento degli interventi infrastrutturali legati all'Expo è stato avvalorato «da una serie di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali» (il dossier riproduce le note di garanzia della Cassa depositi e prestiti e della Bei). Fin qui gli investimenti in conto capitale. I puri costi organizzativi del maxievento sono invece stimati in 892 milioni di euro.

*Marco Morino*

### ***Bassolino, andare avanti con altri tratti rete***

*31 gennaio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080131170034585394.html>

"Il progetto approvato e cofinanziato oggi dal Cipe è centrale nello sviluppo della rete infrastrutturale della città di Napoli e di tutta la nostra regione". Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha commentato così la decisione presa oggi a Roma dal Cipe di co-finanziare con 100 milioni di euro la costruzione della tratta Dante-Garibaldi della linea 1 della metropolitana di Napoli. "Le risorse stanziare oggi - ha aggiunto Bassolino - si aggiungono ai 240 milioni di euro già messi a disposizione dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli e ad ulteriori 40 milioni reperiti con il project financing". "Questi fondi - spiega il governatore - ci consentiranno di trasformare aree importantissime della città, migliorando la vivibilità degli spazi e la qualità della vita di migliaia e migliaia di cittadini, con una metropolitana sempre più capillare e capace di riqualificare e valorizzare il tessuto urbano in cui si inserisce". "Ora è importante andare avanti - ha concluso Bassolino - con il finanziamento e la realizzazione di altri tratti della rete, a cominciare dal terzo lotto della metropolitana di Salerno, all'interscambio di via Cilea tra linea 1 di Napoli e Circumflegrea, dall'Aversa-Teverola al completamento del raddoppio della Circumflegrea". (ANSA)

### ***Cattaneo, bene Cipe su Malpensa e Valtellina***

*31 gennaio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080131141934585062.html>

"Il nostro pressing ha funzionato": Raffaele Cattaneo, l'assessore della Lombardia alle Infrastrutture, ha commentato così il via libera del Cipe a 223 milioni di euro per la ferrovia Arcisate Stabio (cioè per collegare la Svizzera all'aeroporto di Malpensa), 65 milioni 290 mila euro per il prolungamento della statale 11 per collegare la Boffalora Malpensa fino all'autostrada Torino Milano e alla Tangenziale Ovest, e anche 60 milioni di euro per il nodo di Morbegno della statale dello Stelvio, in Valtellina. Queste opere, secondo il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, permetteranno di "rafforzare significativamente la rete di accesso allo scalo aeroportuale di Malpensa, rispondendo alle richieste che ci sono venute dai territori e dal mondo produttivo". "Settimana scorsa - ha aggiunto Cattaneo - abbiamo rischiato che tutto andasse in fumo, ma insieme con il ministro Di Pietro abbiamo marcato stretto tutti quelli che stavano tentando di vanificare gli sforzi fatti per arrivare a questo punto. Abbiamo così ottenuto il via libera a questi progetti fondamentali per l'accessibilità della nostra regione e in particolare di Malpensa". (ANSA)

### ***Metro Torino, domani ok definitivo CIPE***

*30 gennaio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080130131634583416.html>

Arrivano i soldi per il prolungamento sud della metropolitana di Torino tra il Lingotto e piazza Bengasi. Il Cipe sancirà domani il via libera definitivo al finanziamento. Lo ha annunciato da Roma l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli, al termine di una riunione preliminare a quella del Cipe, prevista per domani mattina. Entro il 31 dicembre 2008, il Gtt dovrà effettuare la progettazione definitiva dell'opera, che è già a buon punto e potrebbe essere conclusa ben prima della scadenza. "Si tratta di un risultato importante - sottolineano la presidente della Regione, Mercedes Bresso e Borioli - frutto del lavoro di squadra delle ultime settimane". "Prodi e il suo governo - aggiunge Borioli - hanno mantenuto la promessa fatta a tutti i torinesi lo scorso 5 ottobre, quando il premier stesso ha inaugurato la tratta fino alla stazione di Porta Nuova assicurando i fondi per il suo prolungamento". (ANSA).

### ***Porti: a Capri 37 milioni di euro per restyling e ampliamento***

*28 gennaio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/fdg/200801281545303036/200801281545303036.html>

In occasione del compimento di 80 anni, il porto di Capri si rinnova. Il progetto, che prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dei porti turistici e commerciali dell'isola, è stato presentato oggi dall'assessore ai Trasporti della

Regione Campania, Ennio Cascetta, dal sindaco caprese, Ciro Lembo, e dal direttore marittimo della Campania, ammiraglio Alberto Stefanini. I lavori, secondo le previsioni, saranno suddivisi in tre fasi di intervento e prevedono uno stanziamento complessivo di 37 milioni di euro, da attingere dai fondi Por 2007/2013 e Fas. Per il momento sono stati finanziati 8 milioni, che permetteranno - secondo il programma - di realizzare, per la fine del 2009, la prima fase dei lavori. Entro un anno, dunque, si dovrebbe intervenire, tra le altre cose, sull'ampliamento della banchina per estendere l'area di sosta e transito del flusso pedonale, sull'arredo urbano e ancora sull'ampliamento del molo Banchinella per migliorare l'attracco delle navi veloci. Nella seconda e terza fase, entrambe realizzabili entro il 2013, si prevede, tra l'altro, la costruzione di un nuovo terminal passeggeri e l'ampliamento della banchina del molo principale. Un'altra idea, secondo quanto ha anticipato Cascetta, sarebbe quella di aprire una biglietteria per la funicolare di Capri anche a Napoli, per ridurre file e lunghe attese sull'isola. "Questo progetto - ha detto l'assessore ai Trasporti - è il frutto di un lavoro condiviso da Regione e Comune di Capri, per la realizzazione del quale ci siamo imposti il rispetto di vincoli ambientali molto severi". "Ha prevalso la voglia di migliorare una struttura - ha aggiunto Cascetta - che ha quasi lo stesso traffico di passeggeri dell'aeroporto di Capodichino". Il sindaco di Capri non ha esitato a definire quella di oggi "una giornata storica". "Adesso - ha detto Lembo - bisogna abbattere il muro della burocrazia e sperare che i lavori si possano realizzare in tempi brevi". A puntare sull'aspetto di una maggiore messa in sicurezza del porto caprese è stato invece l'ammiraglio Stefanini, secondo il quale "bisognava da tempo adeguare la struttura portuale all'elevato numero di turisti che ogni giorno l'affollano". Verificheranno l'attuazione del programma e l'andamento dei lavori un "Tavolo paritetico di monitoraggio e controllo" e un "Tavolo tecnico" affidato all'Acam (Agenzia campana per la mobilità sostenibile). "Da questi tavoli - ha commentato Cascetta - dipenderà la velocità e la funzionalità del progetto". (ANSA)

### ***Autostrade/Ciucci: per Emilia Romagna ANAS ha investito 3 mld. "Il paese vive una stagione positiva per le infrastrutture"***

16 gennaio

[http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/01\\_gennaio/16/autostrade\\_ciucci\\_per\\_emilia\\_r\\_anas\\_ha\\_investito\\_3\\_mld\\_13833106.html?pmk=nothpeco](http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/01_gennaio/16/autostrade_ciucci_per_emilia_r_anas_ha_investito_3_mld_13833106.html?pmk=nothpeco)

Per gli interventi di potenziamento della rete autostradale dell'Emilia Romagna Anas ha investito oltre tre miliardi e i lavori sono già in corso. Lo rende noto il presidente di Anas, Pietro Ciucci, in una nota stampa in occasione della cerimonia di inaugurazione della Terza corsia dinamica di Bologna, avvenuta questa mattina alla presenza, tra gli altri, del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci.

Attualmente sono in corso lavori relativi alla A1 e alla A14, comprese le opere compensative, che complessivamente comportano investimenti per un totale di oltre 3 miliardi di euro; sull'A1: l'ammodernamento del tratto Casalecchio-Poggolino e la costruzione del nuovo svincolo di Caprara di Campegine, tra Parma e Reggio Emilia, i cui lavori sono in fase di conclusione; sulla A14: l'ampliamento alla 3<sup>a</sup> corsia nel tratto Rimini Nord-Cattolica e il nuovo svincolo di Rubicone, all'altezza del km 110 a nord di Rimini.

"Dopo un lungo periodo di immobilismo - commenta Ciucci - il nostro paese vive una stagione positiva nel campo delle infrastrutture stradali e autostradali, come dimostra il forte rilancio dei bandi registrato nel 2007 e le ottime previsioni per il 2008. Nel 2007, infatti, l'Anas ha pubblicato bandi per un valore complessivo di 3,4 miliardi di euro. A questi vanno aggiunti i bandi per lavori pubblicati dalle concessionarie autostradali, che hanno un valore di 1,7 miliardi di euro secondo i dati elaborati dal Cresme, e i cinque avvisi di project financing che abbiamo lanciato direttamente come Anas nel corso dell'anno, che valgono oltre 4 miliardi di euro ed hanno riscosso grande interesse da parte del mercato, visto che sono pervenute complessivamente ben 20 proposte". In questo quadro, continua il presidente di Anas "anche la riforma del sistema delle concessioni autostradali sta dando un contributo importante. Basti pensare che il rinnovo dei primi 13 schemi di convenzione con le Concessionarie autostradali (su un totale di 24), sulla base delle nuove regole, consentirà investimenti per 35 miliardi di euro destinati a nuove opere e al potenziamento della rete autostradale italiana a pedaggio. Di questi 35 miliardi di euro, una parte consistente - circa 20 miliardi - riguarderà la rete di Autostrade per l'Italia".

### ***Trasporti, finanziamenti in più per l'Aquila per migliorarli***

16 gennaio

<http://www.primadanoi.it/modules/bdnews/article.php?storyid=13379>

La provincia dell'Aquila potrà disporre di 400 mila chilometri in più rispetto al passato, ammessi a contribuzione regionale. Circa un milione di euro destinati al miglioramento dei trasporti.

È questa una delle principali novità ammesse nel Piano di bacino del trasporto pubblico locale, annunciata dalla Presidente della Provincia Stefania Pezzopane e dall'assessore alla viabilità Pio Alleva, insieme all'assessore regionale Tommaso Ginoble nel corso della Conferenza dei sindaci e dei Presidenti delle Comunità Montane, convocata stamattina presso la sala consiliare di Palazzo del Governo, per discutere la bozza del piano.

Prima di giungere in aula per l'approvazione del Consiglio regionale, il piano del trasporto pubblico, redatto dalla Regione Abruzzo d'intesa con le quattro province, viene sottoposto agli amministratori locali, per eventuali proposte e modifiche.

### **Elettificazione ferrovia L'Aquila-Sulmona**

Disco verde della Regione Abruzzo anche per l'elettificazione della tratta ferroviaria L'Aquila- Sulmona, Pescara. Una delle proposte, recepite dal piano dei trasporti, sui cui punta da tempo la Provincia dell'Aquila per velocizzare il servizio e potenziare il collegamento delle aree interne, attivando un servizio competitivo su ferro.

Altra novità contenuta nel piano, l'attivazione, nei primi mesi del 2008, del servizio di trasporto a chiamata. Gli utenti interessati potranno prenotare dei bus navetta attraverso un call center. Un servizio sperimentale, che servirà all'inizio alcuni comuni, tra cui Montereale, l'Alta Valle dell'Aterno, la Valle Roveto, la Piana del Cavaliere e l'Alto Sangro.

Tra le proposte inserite nella bozza, su cui si attende ancora una risposta della Regione, la riduzione delle tariffe e l'istituzione di un biglietto unico per il trasporto su ferro e gomma. Un servizio già attivo nell'area metropolitana di Pescara, che potrebbe abbattere i costi anche per gli utenti della nostra provincia.

Soddisfatto l'assessore regionale Ginoble, che ha sottolineato la piena sintonia tra la Regione Abruzzo e la Provincia dell'Aquila nell'elaborazione del progetto.

«Finalmente un piano che supera le emergenze ed elabora delle nuove strategie, con un disegno organico e complessivo», ha commentato soddisfatta la presidente Pezzopane, che ha voluto sottolineare il ruolo fondamentale svolto dall'ente nell'elaborazione del piano.

«Questo è un punto di partenza - ha aggiunto l'assessore Alleva- Ora la palla passa agli enti locali, che insieme alla Provincia cercheranno di rendere le proposte conformi alle esigenze del territorio, evitando, m auguro, inutili campanilismi».

Nelle prossime settimane proseguirà la fase di concertazione con il territorio. Sono già previsti alcuni incontri nelle sedi delle comunità Montane, dove il piano verrà discusso, ascoltando le esigenze del territorio.

## **INVESTIMENTI & INVESTITORI**

---

### ***Con project financing interventi per 25 mld***

*12 febbraio*

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/fdg/200802121524304404/200802121524304404.html>

MILANO - Le banche hanno finanziato in Italia, attraverso lo strumento del project financing, 322 progetti infrastrutturali per circa 25 miliardi di euro al 31 dicembre 2007. È quanto emerge dalla 5/a edizione della 'Guida nazionale agli operatori del project-financing' curata da Finlombarda per conto della Regione Lombardia, presentata oggi a Milano. Gli istituti di credito censiti dal comitato scientifico di Finlombarda, composto da Mario Mazzoleni dell'Università di Brescia, Stefano Gatti dell'Università Bocconi e da Marco Giorgino del Politecnico di Milano, hanno ricevuto 2.980 mandati con 322 financial close per un valore di 24,6 miliardi di euro di cui 105, per un valore di 6 miliardi di euro, hanno riguardato opere pubbliche nel campo delle risorse idriche (14%), dei parcheggi (12,5%), della sanità (12,2%) e delle infrastrutture viarie (11,6%). (ANSA)

### ***Nuovi fondi infrastrutture***

*1 febbraio*

<http://www.trasportoeuropa.it/modules.php?name=News&file=article&sid=1689>

Il Cipe sblocca un miliardo di euro per opere ferroviarie e per alcuni importanti collegamenti stradali in Lombardia. Un miliardo e 35 milioni di euro per Rete Ferroviaria Italiana: è questa la dota che il Governo Prodi lascia alle Ferrovie italiane, attraverso una proposta del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro approvata dal Cipe. Il Comitato Interministeriale ha così aggiornato il contratto di programma del periodo 2007-2001. Lo stanziamento prevede 800 milioni di euro per nuove opere e 235 milioni per manutenzione straordinaria dell'attuale rete.

Tra i lavori che saranno sbloccati dal provvedimento, ci sono la nuova linea ferroviaria Arcisate-Stabio, che collegherà Malpensa con la Svizzera. Sempre per quanto riguarda l'aeroporto lombardo, il Cipe ha approvato alcune importanti

opere stradali, tra cui il nuovo collegamento tra la Tangenziale Ovest di Milano, che richiede un investimento di circa 281 milioni di euro.

Anche il CdA dell'Anas ha approvato alcuni importanti progetti, per un costo complessivo di 420 milioni di euro: un lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria in provincia di Cosenza, il collegamento Fiano Romano-Settebagni dell'A1 ed il raddoppio della Statale 268, in Campania. Sempre nell'ambito delle opere stradali, la Corte dei Conti ha registrato le convenzioni per le nuove autostrade Brebemi, che collegherà Milano a Brescia, ed Asti-Cuneo.

### ***Trasporti: in Italia 190mila imprese, il primato alla Lombardia. Una su dieci è milanese, ma province più dinamiche al Centro-Sud***

29 gennaio

[http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/01\\_gennaio/29/trasporti\\_in\\_italia\\_190mila\\_imprese\\_il\\_primato\\_alla\\_lombardia,13928411.html?pmk=n othpeco](http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/01_gennaio/29/trasporti_in_italia_190mila_imprese_il_primato_alla_lombardia,13928411.html?pmk=n othpeco)

In Italia si contano 190mila imprese nel settore dei trasporti, secondo un dato relativo al terzo trimestre del 2007. La Regione che detiene il primato nel settore è la Lombardia, dove si concentra il 18% del totale delle imprese italiane di trasporti. Queste evidenze sono emerse da una elaborazione della Camera di commercio di Milano effettuata nel registro delle imprese nel terzo trimestre dello scorso anno, in occasione della Mobility Conference 2008.

Sul totale delle imprese attive in questo settore, a fare la "parte del leone" sono i trasporti terrestri e mediante condotte, che incidono per il 77% sul totale. A seguire le attività ausiliarie e le agenzie di viaggio (16,4%) e le poste e le telecomunicazioni (6%).

Restringendo l'analisi alle province del Paese, è Milano a guidare la classifica con 17.984 imprese attive nel settore dei trasporti, pari al 9,5% del totale. A stretto giro si posizionano Roma (7,9%) e poi Torino e Bologna. Ma se si osserva il tasso di crescita del settore nel 2007 le province più dinamiche si concentrano al Centro-Sud: in un anno Avellino ha registrato un tasso del +3,4%, Roma del +2,8% e Ragusa del +2,1%.

### ***Costituita la società mista Anas-Regione Molise: realizzerà il tratto autostradale S. Vittore-Termoli***

19 gennaio

<http://www.ecodelmolise.com/costituita-la-societa-mista-anas-regione-molise-realizzerà-il-tratto-autostradale-s-vittore-termoli.htm>

Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, del Presidente dell'Anas Pietro Ciucci e del Presidente della Regione Molise Michele Iorio, è stato sottoscritto l'atto costitutivo della nuova società mista tra Anas e Regione Molise (rappresentata inizialmente dalla sua finanziaria Finmolise) - compartecipata paritariamente al 50% - che si chiamerà 'Autostrada del Molise SpA' ed avrà l'obiettivo principale di realizzare il corridoio trasversale autostradale di collegamento A1-A14, tra S. Vittore e Termoli. 'Autostrada del Molise SpA' - che avrà sede legale a Campobasso, con un capitale sociale di 3 milioni di euro - è la prima società mista che nasce grazie alla nuova norma inserita nella Legge Finanziaria 2008 (art. 2, comma 289), che stabilisce la possibilità a carattere generale di creare nuove società miste, tra Anas e Regioni, con il solo decreto di trasferimento del Ministro delle Infrastrutture. "Dopo la positiva esperienza della Lombardia - ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro -, siamo lieti oggi di salutare la costituzione di una nuova società mista, tra l'Anas e la Regione Molise, che dimostra la validità del federalismo autostradale previsto dalla Finanziaria 2008. La cooperazione tra istituzioni nazionali e locali e la responsabilizzazione congiunta nella realizzazione delle infrastrutture autostradali di interesse regionale è la strada attraverso la quale il partito del fare può prevalere su quello dei 'no', nell'interesse delle popolazioni e dei territori". "La collaborazione tra l'Anas e le Regioni - ha affermato il Presidente dell'Anas Pietro Ciucci - potrà essere la vera chiave di volta grazie alla quale realizzare nuove infrastrutture autostradali che abbiano nel contempo interesse sia regionale che nazionale, superando quindi i particolarismi e le difficoltà che hanno caratterizzato in passato l'approvazione dei tracciati ed aprendosi all'apporto dei capitali privati. Si potrà realizzare così quel 'federalismo autostradale' che consentirà gli Enti e alle Istituzioni locali di essere compartecipi soggetti attivi della programmazione delle opere e nello stesso tempo consentirà all'Anas di fornire il suo know-how e la sua pluriennale esperienza nella progettazione e nella realizzazione di infrastrutture stradali". "Si avvera oggi - ha dichiarato il Presidente della Regione Molise Michele Iorio - quello che per decenni è stato un sogno per il Molise: uscire dall'isolamento inserendosi a pieno nel sistema autostradale nazionale ed europeo per sostenere il suo sviluppo e consentire sia ai suoi cittadini, che alle sue imprese, di muoversi con velocità, con sicurezza e con comodità. Questa importante opera, peraltro, pone il Molise al centro di una rete di collegamento internodale di ampio respiro realizzando quella che è la congiungente naturale più veloce e sicura tra la sponda adriatica e quella tirrenica della Penisola. È questo, infatti, un percorso che, unico tra quelli che attraversano

l'Appennino, riesce a mantenere in tutti i suoi centocinquanta chilometri una media altimetrica di 400 metri sul livello del mare. Il tutto rispettando e valorizzando l'ambiente in cui insiste e consentendo ad un più vasto pubblico di conoscere un territorio incontaminato e ricco di storia e cultura quale è il piccolo-grande Molise". Alla Regione Molise, coerentemente con la sua funzione di azionista "istituzionale" e come tale preposto alla gestione dei rapporti con il territorio, spetta il diritto di designare sia il Presidente della Società (che è stato scelto nella persona dell'ambasciatore Sergio Vento), sia il Presidente del Collegio sindacale (nella persona del dottor Carmine Franco d'Abate), oltre che un altro consigliere di amministrazione scelto nella persona del professor Vincenzo Colalillo; all'Anas, in qualità di azionista "tecnico", spetta la designazione dell'Amministratore Delegato (scelto nella persona dell'ingegnere Alfredo Baio), di altri due membri del Consiglio di Amministrazione, scelti nelle persone dell'ingegnere Gaetano Di Niro e del ragioniere Settimio Nucci, e di due membri del Collegio Sindacale, scelti nelle persone dell'avvocato Francesco Mancini e del professor Riccardo Tiscini. Questo modello di governance, compresi lo statuto e i patti parasociali, è quello che verrà applicato alle altre future società miste che nasceranno in applicazione dell'articolo 2 comma 289 della Legge Finanziaria 2008. La nuova società provvederà alla realizzazione del nuovo collegamento autostradale San Vittore-Termoli, con un tracciato di circa 150 km (di cui oltre il 90%, pari a circa 140 km, riguarda il territorio della regione Molise), che si svilupperà in due tratte: San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso e Bojano-Termoli, e prevede la realizzazione di:

- due corsie per senso di marcia, più corsia di emergenza;
- 121 viadotti (per complessivi 40,3 km);
- 15 gallerie (per uno sviluppo lineare complessivo di 11,8 km);
- 35 svincoli di collegamento con la viabilità esistente.

Il progetto preliminare, redatto dall'Anas, prevede 13 lotti, di cui il lotto due, lungo circa 9 km, denominato "Variante di Venafro", è già in corso di costruzione, con un investimento di 76 milioni di euro e una previsione di ultimazione dei lavori entro agosto di quest'anno. L'importo complessivo dell'investimento necessario ammonta ad oltre 3.500 milioni di euro. La nuova arteria discende essenzialmente dalla inadeguatezza del sistema delle comunicazioni e dei trasporti del Molise e dalla mancanza di un collegamento trasversale tra il Tirreno e l'Adriatico, con il duplice obiettivo quindi di migliorare il livello di servizio in termini di mobilità, accessibilità e sicurezza del collegamento stradale tra la dorsale adriatica e la dorsale centrale, e di valorizzare e sviluppare le potenzialità economiche delle aree commerciali ed industriali delle province di Isernia e Campobasso. Per la realizzazione della prima tratta, San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso, l'Anas ha già pubblicato lo scorso novembre i bandi di gara per la selezione di un soggetto privato che realizzerà l'opera mediante project financing, ricevendo due proposte da parte dei raggruppamenti: Impregilo-Astaldi-Pizzarotti-Itinera; e Silec-Egis Project-Maltauro. L'intervento in project financing prevede la realizzazione di una tratta autostradale della lunghezza complessiva di circa 80 km e prevede:

- 48 viadotti (pari complessivamente a 22 km);
- 10 gallerie (per uno sviluppo di 10 km);
- 14 svincoli di collegamento con la viabilità esistente.

Il costo è stato stimato in circa 1.460 milioni di euro e il tempo di realizzazione delle opere è stato previsto in circa cinque anni. La seconda tratta, tra Bojano e Termoli, sarà realizzata o con ricorso alla finanza di progetto o con copertura finanziaria a totale carico di risorse pubbliche, dando priorità assoluta al tratto compreso tra lo svincolo di Guardialfiera e lo svincolo di Larino.

### ***Con Mediobanca e Goldman parte il riassetto di Sintonia***

16 gennaio

<http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=234340>

Decolla Sintonia, la cassaforte dove i Benetton hanno raccolto le partecipazioni nelle infrastrutture. Gs Infrastructure Partners I, braccio di Goldman Sachs, e Mediobanca hanno acquistato rispettivamente il 3% e l'1% della società lussemburghese (Sintonia Sa) dalla capogruppo italiana (Sintonia Spa), secondo gli accordi presi a fine settembre. È stato quindi nominato il nuovo consiglio d'amministrazione e sono state trasferite sotto il cappello della holding nel Granducato le partecipazioni aeroportuali, rimaste in capo a Sintonia Spa. Si tratta del 31,5% di Investimenti e Infrastrutture, la società che controlla Adr, e il 24,38% di Sagat (Aeroporto di Torino). Queste si affiancano alle quote in Atlantia e Telecom (attraverso l'8,39% in Telco). Non trasloca invece Grandi Stazioni.

Nel consiglio entrano tre rappresentanti di Sintonia Spa, ossia Gilberto Benetton, Gianni Mion e Carlo Bertazzo, due esponenti di primo piano di Goldman Sachs (Paolo Zannoni e Philippe Camu), uno di Mediobanca, Alessandro Bertani (vicedirettore centrale di Piazzetta Cuccia) e un manager di Sintonia Sa, Gustave Stoffel. Presidente è stato nominato Jean Hoss, legale dello studio Elvinger Hoss & Prussen in Lussemburgo, che esprime anche il consigliere Karl

Pardaens, mentre un altro amministratore è un fiscalista di Atoz, Alex Sulkowski.

Gs Infrastructure Partners e Mediobanca si sono infine impegnati a sottoscrivere, come già comunicato, un aumento di capitale da 1,1 miliardi di euro per raggiungere rispettivamente il 16,3% e il 5,5% di Sintonia Sa, dove la Spa risulterà diluita al 78,2%. L'obiettivo finale è una raccolta di quattro miliardi di euro. Proseguono intanto colloqui per l'ingresso di investitori industriali.

### ***Tav e Rete trans europea dei trasporti: Lgtt riduce i rischi finanziari delle imprese***

15 gennaio

[http://www.greenreport.it/contenuti/leggi.php?id\\_cont=11464](http://www.greenreport.it/contenuti/leggi.php?id_cont=11464)

La Commissione europea e la Banca europea degli investimenti (Bei) hanno lanciato un nuovo strumento per finanziare la rete europea dei trasporti, un accordo di cooperazione che istituisce lo strumento di garanzia dei prestiti per i progetti della rete transeuropea dei trasporti (Lgtt) e che «permetterà una maggiore partecipazione del settore privato al finanziamento delle infrastrutture di trasporto di importanza europea, in particolare gli investimenti nei progetti relativi alle reti transeuropee, che presentano un elevato rischio finanziario nella fase operativa iniziale».

Lgtt fa parte del programma "Rete transeuropea dei trasporti" (Ten-T), che comprende anche la Tav Torino-Lione, e di Action for Growth Initiative (AgI), l'iniziativa a favore della crescita della Bei «coprirà in parte questo rischio, migliorando in tal modo in misura significativa la fattibilità finanziaria degli investimenti nelle reti trans europee». Il contributo previsto è di 1 miliardo di euro e punta a sostenere investimenti fino a 20 miliardi di euro. Per il vicepresidente della Commissione responsabile dei trasporti, Jacques Barrot «L'Lgtt è un nuovo importante strumento per il finanziamento delle infrastrutture europee. Quest'oggi non solo mettiamo a disposizione del mercato uno strumento innovativo, ma riaffermiamo altresì che la partecipazione del settore privato al finanziamento delle infrastrutture di trasporto che presentano un interesse per l'Europa è benvenuta e necessaria. Per alcuni progetti, il partenariato pubblico-privato può risultare la strada migliore da percorrere. Il nuovo strumento di garanzia, che consentirà miliardi di nuovi investimenti a favore della Ten-T, rappresenta un mezzo incisivo per favorire questo tipo di partenariati».

Un soddisfatto presidente della Bei, Philippe Maystadt, ha commentato che «L'Lgtt consentirà di mettere a disposizione una consistente quota di capitali di rischio aggiuntivi che dovrebbe facilitare e accelerare gli investimenti privati nelle reti transeuropee. Lo strumento si aggiunge alle risorse di bilancio previste dalla Commissione a favore del settore e ai prestiti della Bei. Esso costituisce inoltre la dimostrazione di una cooperazione molto efficace tra le due istituzioni dell'Ue a favore dello sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Per completare la gamma di prodotti finanziari disponibili per i progetti della rete transeuropea, uniamo le nostre forze a quelle della Commissione europea per favorire la partecipazione del settore privato nelle principali infrastrutture di trasporto».

Lo strumento di garanzia dei prestiti per i progetti della rete transeuropea dei trasporti si è reso necessario perché secondo la Commissione Ue «gli investimenti necessari al completamento e alla modernizzazione della rete transeuropea, condizione essenziale per il completamento di un vero mercato unico e di una vera integrazione regionale, superano le capacità di finanziamento pubblico».

Solo tra il 2007-2013 per i lavori alle infrastrutture della rete trans europea ci vorranno circa 300 miliardi di euro. Mentre si discute di alta velocità, alta capacità, corridoi europei, autostrade, autostrade del mare, si annuncia una notevole carenza di risorse pubbliche che l'Ue pensa di sostituire stimolando (con denaro pubblico Ue e con quello della Bei) gli investimenti privati nei grandi progetti infrastrutturali.

«L'Lgtt – spiegano Bei e Commissione Ue – è una garanzia della Bei per i debiti subordinati in forma di linea di liquidità di riserva concessa dalle banche commerciali, risolve il problema fornendo una garanzia contro i rischi che pesano sui ricavi iniziali del traffico nei primi 5-7 anni della fase operativa di un progetto. L'Lgtt fornisce un aiuto per far fronte ai rischi iniziali del progetto basandosi sulla fattibilità finanziaria a lungo termine dello stesso. La struttura dell'Lgtt, in quanto strumento che rafforza la capacità del mutuatario di onorare i suoi debiti di primo grado, migliora la qualità globale del credito, favorendo in tal modo la riduzione dei margini di rischio applicati ai prestiti di primo grado concessi al progetto. Queste economie dovrebbero superare i costi sostenuti dal mutuatario per la garanzia e generare pertanto un valore finanziario aggiunto per il progetto. Pertanto, l'inclusione dell'Lgtt, che rende gli investimenti del settore privato più attraenti e dunque meno costosi, apporterà benefici alla società nel suo complesso».

## GRANDI OPERE

---

### ***Ponte Stretto: Di Pietro, fondi non sono stati trasferiti***

4 febbraio

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/ferrovie/20080204185734588226.html>

A 17 mesi da quando, con un apposito decreto legge, il governo decise "di definanziare la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, destinando le risorse già stanziare alla realizzazione di opere più urgenti in Sicilia e Calabria", "incredibilmente, quelle risorse non sono state ancora trasferite e non possono essere utilizzate". E' quanto rimarca il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. "Preso atto di questo insopportabile ritardo - osserva il ministro in una nota - negli ultimi giorni ho scritto ancora una volta al ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, per sollecitare con urgenza tutti gli adempimenti necessari al trasferimento delle risorse al ministero delle Infrastrutture, che nei mesi scorsi, con la Presidenza del Consiglio e le Regioni interessate, ha individuato i progetti da realizzare con quei fondi: le metropolitane di Palermo, Catania e Messina e parte della strada statale 106 Jonica in Calabria". "Allo stesso tempo - prosegue Di Pietro - mi sono rivolto anche al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, e ai Presidenti delle competenti commissioni parlamentari, Ermete Realacci e Anna Donati. A Prodi, in particolare, ho chiesto di impegnarsi a sua volta affinché il dicastero dell'Economia ottemperi a quella che resta una previsione di legge, operazione dunque in ogni caso possibile anche a un Governo dimissionario e che ci permetterebbe di fare fino in fondo il nostro dovere a tutela dell'interesse dei cittadini". (ANSA)

## Più opportunità per i soggetti privati Nasce interesse per le infrastrutture da parte dei fondi

**Edoardo Liuni**

Le infrastrutture rappresentano per l'Italia la sfida principale dei prossimi anni, per garantire il rinnovamento e la crescita economica. Ma limitato da pesanti vincoli di bilancio, il nostro Paese sarà costretto a rivolgersi al privato per sostenere gli investimenti strategici. Ora, dopo anni di lungo letargo, gli investitori potrebbero cogliere maggiori opportunità d'intervento, grazie anche ad un atteggiamento più collaborativo da parte dello Stato. Ma in quali settori e a quali condizioni l'intervento del privato può ritenersi economicamente conveniente? E, soprattutto, le attuali turbolenze del credito rischiano di bloccare i nuovi soggetti che si affacciano nel settore?

È indubbio che per alcune categorie, quali i private equity in cui buona parte delle dotazioni patrimoniali sono frutto di attività in prestito, la partita delle infrastrutture si fa ora più ardua. Bisogna anche dire che per il venture capital non è mai stato amore a prima vista: il discrimine è il differente orizzonte temporale d'investimento. Per questi fondi l'operazione si chiude entro i primi 3-5 anni, nelle infrastrutture, al contrario, i tempi si allungano fino a 15 anni. Raccogliere risorse finanziarie non è stato un problema per F2i: al primo first closing, il più grande fondo italiano nelle infrastrutture, guidato da Vito Gamberale, ha raccolto 1,5 miliardi di euro. Soldi destinati a settori che vanno dall'energia ai trasporti, dalle telecomunicazioni alle fiere, fino agli aeroporti, i parcheggi e i porti. Si tratta di investimenti di lungo periodo dove le alchimie finanziarie (bridge financing o mezzanino) mal si adattano a questo tipo di operazione. Attualmente F2i è in gara per le torri di Wind e H3g e con Enel ha

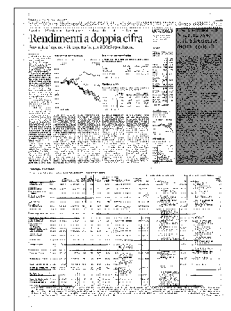
siglato un'alleanza nel settore dello stoccaggio di gas. Non solo assistenza finanziaria, ma anche contribuire a migliorare l'efficienza gestionale degli assets acquisiti e offrire servizi di facility management.

Un pioniere in questo tipo di operazioni è Clessidra. Il fondo guidato da Claudio Sposito ha investito nel trasporto del gas (Sgi) e negli aeroporti (Adr). Il rendimento atteso per un fondo che investe in infrastrutture dipende da molti fattori. Per Clemente di Paola, direttore generale di Investire Immobiliare Sgr, è necessario innanzitutto distinguere tra

### PISTA APPENA BATTUTA

I prodotti di private equity e di venture capital hanno già esplorato le possibilità di collaborazione con il partner pubblico

chi acquista la proprietà e chi invece ha la gestione dell'asset infrastrutturale. «Il fondo che detiene l'autostrada - afferma Di Paola - avrà un rendimento inferiore al gestore autostradale. Chi acquista l'asset, punta alla valorizzazione dello stesso, e guadagna poi dall'affitto dell'infrastruttura». Della stessa opinione Luca Vaiani, responsabile del fondo Ppp Italia, attivo nel settore del "Partenariato Pubblico Privato". «Per noi - afferma Vaiani - l'infrastruttura è un business. Acquistiamo le società che hanno ottenuto la concessione e guadagniamo cedendo l'equity». Nel primo caso i ritorni si aggirano tra il 5-6%, nel secondo l'investimento rende tra l'8-10%. In ogni modo, il rendimento dipende dal settore, dal ciclo di vita dell'infrastruttura, dipende anche dal rating della controparte pubblica e dal grado di leverage dell'operazione.



## INCIDENTI STRADALI I PUNTI NERI DELLE REGIONI ITALIANE

Le strade statali più pericolose per ogni Provincia

<b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</b>		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Asti	SS 590 - della Val Cerrina	11	2	0,400
Novara	SS 596 - dei Cairoli	11	2	0,400
Torino	SS 661 - delle Langhe	14	1	0,200
Vercelli	SS 596 - dei Cairoli	9	1	0,200
Biella	SS 228 - del Lago di Viverone	4	1	0,143
Cuneo	SS 663 - di Saluzzo	24	3	0,115
Alessandria	SS 010 - Padana Inferiore	91	6	0,109
Verbano-Cusio-Ossola	SS 229 - del Lago d'Orta	28	1	0,091
Aosta	SS 026 - della Valle d'Aosta	124	3	0,028

<b>LOMBARDIA</b>		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Bergamo	SS 472 - Bergamina	22	4	0,400
Milano	SS 342 dir - Briantea	2	1	0,333
Cremona	SS 420 - Sabbionetana	8	1	0,250
Brescia	SS 236 - Goitese	35	5	0,250
Lodi	SS 415 - Paullese	21	1	0,200
Sondrio	SS 037 - del Maloja	10	2	0,182
Mantova	SS 236 bis - Goitese	11	1	0,167
Como	SS 233 - Varesina	15	1	0,143
Lecco	SS 036 - del Lago di Como e dello Spluga	135	9	0,141
Pavia	SS 010 - Padana Inferiore	83	5	0,132
Varese	SS 336 - dell'Aeroporto della Malpensa	78	2	0,091

<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Bolzano	SS 052 - Carnica	7	2	0,118
Trento	SS 241 - di Val d'Ega e Passo di Costalunga	6	1	0,091

<b>VENETO</b>		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Rovigo	SS 309 - Romea	39	10	0,455
Venezia	SS 013 - Pontebbana	13	3	0,375
Belluno	SS 348 - Feltrina	29	5	0,250
Verona	SS 450 - di Affi	4	3	0,214
Padova	SS 010 - Padana Inferiore	68	6	0,200
Treviso	SS 013 - Pontebbana	162	11	0,193
Vicenza	SS 047 - della Valsugana	45	6	0,140

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Pordenone	SS 013 - Pontebbana	<b>104</b>	<b>5</b>	<b>0,132</b>
Gorizia	SS 305 - di Redipuglia	<b>41</b>	<b>2</b>	<b>0,105</b>
Udine	SS 014 - della Venezia Giulia	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>0,103</b>
Trieste	SS 015 - via Flavia	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>0,083</b>

**LIGURIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
La Spezia	SS 331 - di Lerici	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>0,167</b>
Savona	SS 582 - del Colle di S.Bernardo	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>0,130</b>
Genova	SS 225 - della Fontanabuona	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>0,059</b>
Imperia	SS 020 - del Colle di Tenda e di Valle Roja	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>0,056</b>

**EMILIA ROMAGNA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Bologna	SS 569 - di Vignola	<b>55</b>	<b>4</b>	<b>0,235</b>
Modena	SS 255 - di S. Matteo Decima	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>0,214</b>
Ravenna	SS 067 - Tosco Romagnola	<b>85</b>	<b>6</b>	<b>0,182</b>
Forlì-Cesena	SS 016 - Adriatica	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>0,182</b>
Ferrara	SS 309 - Romea	<b>49</b>	<b>4</b>	<b>0,108</b>
Parma	SS 357 - di Fornovo	<b>31</b>	<b>2</b>	<b>0,100</b>
Piacenza	SS 010 - Padana Inferiore	<b>77</b>	<b>5</b>	<b>0,094</b>
Reggio Emilia	SS 062 - della Cisa	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>0,086</b>
Rimini	SS 016 - Adriatica	<b>271</b>	<b>2</b>	<b>0,056</b>

**TOSCANA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Firenze	SS 009 ter - del Rabbi	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>0,250</b>
Grosseto	SS 223 - di Paganico	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>0,195</b>
Siena	SS 223 - di Paganico	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>0,154</b>
Pisa	SS 001 - via Aurelia	<b>74</b>	<b>4</b>	<b>0,138</b>
Livorno	SS 329 - del Passo Bocca di Valle	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,071</b>
Arezzo	S.G.C. Grosseto-Fano (tratto Rigomagno-Arezzo)	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0,067</b>
Massa-Carrara	SS 445 - della Garfagnana	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>0,063</b>
Lucca	SS 001 - via Aurelia	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>0,040</b>
Pistoia	SS 064 - Porrettana	<b>55</b>	<b>1</b>	<b>0,031</b>
Prato	SS 325 - di Val di Setta e Val di Bisenzio	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0,024</b>

**UMBRIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Perugia	SS 076 - della Val d'Esino	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>0,500</b>
Terni	SS 675 - Umbro-Laziale	<b>53</b>	<b>5</b>	<b>0,143</b>

**MARCHE**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Ascoli Piceno	SS 259 - Vibrata	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>0,286</b>
Macerata	SS 016 - Adriatica	<b>112</b>	<b>3</b>	<b>0,167</b>
Ancona	SS 016 - Adriatica	<b>210</b>	<b>9</b>	<b>0,145</b>
Pesaro-Urbino	SS 016 - Adriatica	<b>142</b>	<b>2</b>	<b>0,045</b>

---

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**
**Ufficio Stampa**

tel. 06.4998.2511-12; fax 06.4998.2513; e-mail: ufficio.stampa@aci.it

**LAZIO**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Roma	SS 217 - via dei Laghi	62	5	0,227
Latina	SS 148 - Pontina	184	14	0,192
Frosinone	SS 666 - di Sora	3	3	0,167
Viterbo	SS 489 - di Gradoli	4	1	0,125
Rieti	SS 260 - Picente	2	1	0,050

**ABRUZZO**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Chieti	SS 656 - Val Pescara Chieti	14	2	0,333
Teramo	SS 016 - Adriatica	147	11	0,229
L'Aquila	SS 509 - di Forca d'Acero	8	2	0,200
Isernia	SS 085 - Venafrana	23	6	0,167
Pescara	SS 016 - Adriatica	81	2	0,133

**MOLISE**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Isernia	SS 085 - Venafrana	23	6	0,167
Campobasso	SS 647 - Fondo Valle del Biferno	22	5	0,065

**CAMPANIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Caserta	SS 007 bis - di Terra di lavoro	68	8	0,444
Napoli	SS 265 - dei Ponti della Valle	12	1	0,333
Avellino	SS 401 - dell'Alto Ofanto e del Vulture	1	1	0,143
Salerno	SS 019 ter - Dorsale Aulettese	2	2	0,143
Benevento	SS 007 - via Appia	45	4	0,093

**PUGLIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Foggia	SS 098 - Andriese Coratina	47	4	0,400
Bari	SS 099 - di Matera	13	2	0,182
Brindisi	SS 172 dir - dei Trulli	8	1	0,167
Taranto	SS 106 dir - Jonica	5	1	0,143
Lecce	SS 174 - Salentina di Manduria	7	4	0,121

**BASILICATA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Matera	SS 407 - Basentana	30	6	0,083
Potenza	SS 407 - Basentana	10	2	0,067

**CALABRIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Reggio Calabria	SS 106 ter - Jonica	9	1	0,500
Cosenza	SS 106 radd - Jonica	22	13	0,433
Catanzaro	SS 019 bis - delle Calabrie	10	1	0,167
Crotone	SS 107 - Silana Crotonese	25	6	0,150
Vibo Valentia	SS 522 - di Tropea	11	1	0,029

---

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**

**Ufficio Stampa**

tel. 06.4998.2511-12; fax 06.4998.2513; e-mail: ufficio.stampa@aci.it

**SICILIA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Caltanissetta	SS 417 - di Caltagirone	2	1	0,500
Catania	SS 385 - di Palagonia	6	4	0,133
Siracusa	SS 114 - Orientale Sicula	79	4	0,105
Enna	SS 626 - della Valle del Salso	2	2	0,080
Palermo	SS 121 - Catanese	51	6	0,059
Ragusa	SS 115 - Sud Occidentale Sicula	55	4	0,051
Trapani	SS 113 - Settentrionale Sicula	65	3	0,050
Agrigento	SS 626 dir - Licata-Braemi	2	1	0,043
Messina	SS 113 - Settentrionale Sicula	95	7	0,041

**SARDEGNA**

		<b>Incidenti</b>	<b>Morti</b>	<b>Morti / km</b>
Sassari	SS 597 - di Logudoro	16	8	0,235
Cagliari	SS 131 dir - Carlo Felice	14	1	0,167
Olbia-Tempio	SS 597 - di Logudoro	3	1	0,100
Medio Campidano	SS 293 - di Giba	1	1	0,053
Carbonia-Iglesias	SS 293 - di Giba	3	1	0,050
Oristano	SS 131 - Carlo Felice	59	3	0,039
Ogliastra	SS 125 - Orientale Sarda	30	4	0,038
Nuoro	SS 389 - di Buddusò e del Correboi	26	3	0,033